

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.qualenergia.it/articoli/con-gestione-filiera-agroforestale-italiana-risparmio-10-mld-mc-import-gas/>



Log In

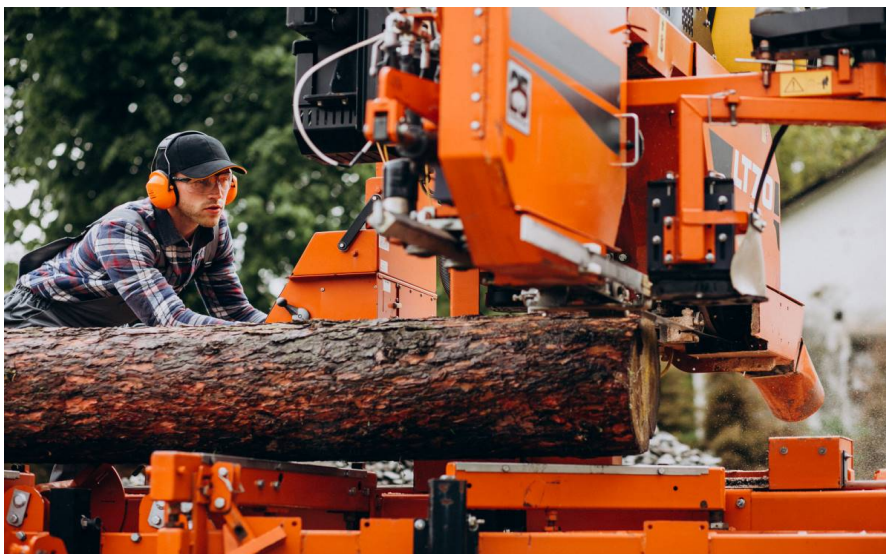
QUALENERGIA.it

31 Luglio 2023 / Tags: biomasse forestali, gestione forestale

Con gestione della filiera agroforestale italiana risparmi per 10 mld mc di gas

AIEL – Associazione Italiana Energie Agroforestali

Oggi solo il 15% della superficie forestale italiana è soggetto a piani di gestione forestale. I modelli da adottare in un position paper pubblicato anche su sito del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.



Per migliorare la tua navigazione su questo sito, utilizziamo cookies ed altre tecnologie che ci permettono di riconoscerti. Utilizzando questo sito, acconsenti agli utilizzi di cookies e delle altre tecnologie descritti nella nostra [politica sui Cookie](#)

Conferma

Privacy Policy

La **filiera agroforestale italiana** nel suo complesso sarebbe in grado, se opportunamente orientata e sostenuta, di evitare l'importazione di oltre **10 miliardi di metri cubi** annui di **gas**.

È quanto si legge nel **position paper** (pdf) proposto dal Gruppo di lavoro temporaneo coordinato da AIEL, Associazione italiana energie agroforestali e pubblicato a maggio sul sito del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

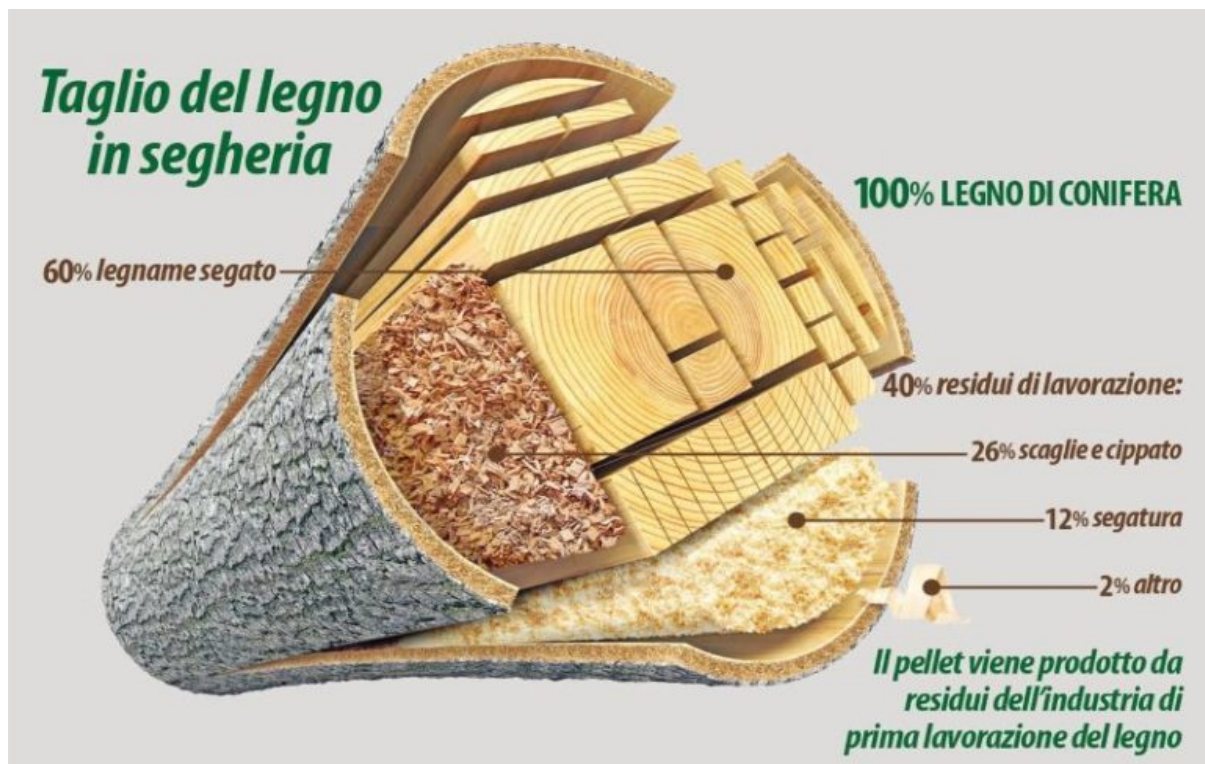
Fanno parte del Gruppo di lavoro temporaneo alcune delle più importanti associazioni del settore come Federlegno Arredo (FLA), Assocarta, FIPER, Legambiente, WWF, gli schemi di certificazione forestale FSC e PEFC, il coordinamento delle imprese boschive CONAIBO, oltre a rappresentanti istituzionali e del mondo dell'Università e della Ricerca.

Il documento propone una visione, condivisa fra i soggetti che compongono la filiera foresta-legno-energia, dei caposaldi e dei **modelli da adottare** per il corretto e sostenibile utilizzo delle biomasse forestali.

I settori produttivi collegati alla **filiera foresta-legno-energia** hanno un ruolo strategico per **valorizzare** dal punto di vista economico e occupazionale **le aree interne e montane** del nostro Paese e per contribuire al raggiungimento di obiettivi di **decarbonizzazione** e di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Quindi, adottare un approccio comune è il primo passo per la realizzazione di **politiche coordinate** che coinvolgano le filiere produttive ed energetiche collegate al settore forestale, dando il giusto valore a settori produttivi che possono sostenere l'economia delle zone marginali e interne.

Il position paper riconosce che l'uso più efficiente, sostenibile e a cascata (*vedi infografica*) delle biomasse forestali permetterebbe di aumentare il **valore prodotto dai boschi italiani** e contribuirebbe a stabilizzare la filiera locale e nazionale del legno, limitando così le importazioni, sia di legname e di combustibili legnosi sia di combustibili fossili.



Oggi **solo il 15,3% della superficie forestale italiana è soggetto a piani di gestione forestale.**

Per questa e altre notizie e informazioni, visitate il sito www.italianwood.com e il sito www.italianwood.it. Utilizzando queste pagine, accettate l'uso di cookies e delle altre tecnologie descritti nella nostra [Politica sui Cookie](#). Attualmente è ancora in aumento.

Conferma



La produzione di legno e altri prodotti rimane stabile, ma diminuiscono le segherie e le infrastrutture per le utilizzazioni in bosco.

Il tasso di prelievo forestale è compreso tra il 18,4% e il 37,4% dell'incremento annuo, molto inferiore alla media europea, pari al 73%.

Il basso tasso di prelievo comporta una **forte dipendenza dall'estero** per l'approvvigionamento di legno e legname per l'industria nonché per l'importazione di legna da ardere, pellet e cippato.

A fronte di settori industriali solidi e competitivi su scala internazionale legati ai prodotti a base di legno e cellulosa (mobili, carta, fibre) la **domanda di materie prime legnose**, semilavorati in legno e biocombustibili legnosi non è soddisfatta da risorse forestali nazionali, se non in misura parziale.

Un altro dato fotografa la situazione: circa il **70% del legname prelevato in Italia è costituito da legna da ardere**: su 15,4 milioni di metri cubi di prelievo forestale, più di 10,8 milioni sono legna da ardere; il 66,2% dei boschi è di proprietà privata e le forme di governo a ceduo e fustaia occupano all'incirca la stessa percentuale di superficie dei boschi italiani, rispettivamente il 42,3% e il 41,9% del totale (fonte: Le foreste italiane. Sintesi dei risultati del terzo Inventario Forestale Nazionale – pdf).

La produzione di legna da ardere costituisce da sempre un'importante attività economica locale e "circolare" per valorizzare i boschi cedui, gli scarti legnosi degli interventi di miglioramento forestale (conversioni, diradamenti, ecc.) e la parte meno pregiata delle utilizzazioni in fustaia.

L'uso energetico può valorizzare la biomassa legnosa proveniente dalla manutenzione degli alvei fluviali, dalla messa in sicurezza della rete stradale e della rete elettrica. La filiera legno-energia crea valore anche attraverso la manutenzione del patrimonio boschivo. Queste attività generano ricadute positive sui territori, inclusa la **prevenzione del dissesto idrogeologico e del rischio incendi**.

"Le biomasse legnose provenienti da gestione forestale sostenibile – ha commentato **Annalisa Paniz**, Direttrice generale di AIEL – consentono di diversificare le fonti per la sicurezza energetica del Paese, oltre a contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione fissati dall'Unione europea. La produzione di calore e di energia elettrica in cogenerazione ad alto rendimento da biomassa legnosa può essere sviluppata nei territori senza alimentare alcuna competizione con altri possibili utilizzi".

"L'auspicio – spiega Paniz – è che questo approccio possa affermarsi e consolidarsi nel tempo, attraverso iniziative a sostegno della filiera legno-energia che prevedano investimenti a lungo termine nella gestione delle foreste, per aumentare i livelli di approvvigionamento sostenibile di materie prime e il loro utilizzo a cascata".



Solplanet - Nuovo
fornitore per inverter C&I



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:

- Contratti di filiera per il settore forestale, il bando del Masaf
- Contributi alle imprese piemontesi per la trasformazione dei prodotti forestali
- In Veneto contributi per la produzione di biomasse forestali a scopo energetico

Per migliorare la tua navigazione su questo sito, utilizziamo cookies ed altre tecnologie che ci permettono di riconoscerti. Utilizzando questo sito accetti l'uso di cookies e delle altre tecnologie descritte nella nostra [Politica sui Cookie](#)

Conferma

